

COMUNE DI  
**BARENGO**



PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. **46**

Trasmessa a

Il

Prot. n.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AI SENSI DEL D.L. 25.06.2008 N. 112 CONVERTITO DALLA LEGGE 06.08.2008 N. 133

L'anno **duemiladieci** addì **venti** del mese di **novembre** alle ore 12,00 , convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze nelle persone dei Signori:

Maggeni Fabio

Boniperti Alberto

Boniperti Gaudenzio

Rabozzi Francesco

Zanari Eleonora

Sindaco

Assessore

Assessore

Assessore

Assessore

TOTALI

| PRESENTI | ASSENTI |
|----------|---------|
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| 5        | --      |

Assiste il Segretario Comunale FAVINO Dott. Giuseppe

Il Signor Maggeni Fabio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**G.C. 46 DEL 20.11.2010**

**OGGETTO:** DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AI SENSI DEL D.L. 25.06.2008 N. 112  
CONVERTITO DALLA LEGGE 06.08.2008 N. 133

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTO l'articolo 64 del decreto legge 25 giugno, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha previsto, al comma 2, la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

ESAMINATO il regolamento, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", il quale ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole ed istituti di ogni ordine e grado. A tal proposito, all'art. 2 comma 5, ha stabilito che "I dirigenti preposti agli uffici scolastici regionali provvedono alla ripartizione delle consistenze organiche a livello provinciale, avendo cura di promuovere interlocuzioni e confronti con la Regione e gli Enti Locali al fine di realizzare una piena coerenza tra le previsioni programmatiche del piano regionale di localizzazione delle istituzioni scolastiche e dell'offerta formativa e l'attribuzione delle risorse";

VISTO l'art. 3 del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, che ha infine disposto il differimento all'anno scolastico 2010/2011, previa apposita intesa in sede di Conferenza unificata, dell'attività di dimensionamento della rete scolastica con particolare riferimento ai punti di erogazione del servizio scolastico;

CONSIDERATO l'art. 139 del Dlgs 112/1998 che attribuisce ai Comuni, in relazione ai vari gradi di scuola, esclusa l'istruzione secondaria superiore, la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche, nonché l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;

VISTO l'atto predisposto dalla Regione Piemonte avente ad oggetto: "Criteri per la definizione del piano regionale di dimensionamento scolastico delle Istituzioni scolastiche pubbliche e della rete scolastica", dal quale risulta che le istituzioni scolastiche, per acquisire e mantenere l'autonomia, devono avere un numero di alunni compreso, nell'ultimo quinquennio, tra 500 e 900 alunni e che:

1. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti, di norma, in presenza di almeno 20 bambini
2. i plessi di scuola primaria sono costituiti, di norma, in presenza di 35 alunni
3. le sezioni staccate di scuola secondaria di 1° grado sono costituite, di norma, in presenza di almeno 40 alunni

INTERPELLATO a tal proposito il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Ferrari" di Momo ed il Comune di Momo;

EFFETTUATA una ricognizione della situazione esistente dalla quale risulta che nell'anno scolastico 2010/11 l'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari", avente sede nel Comune di Momo, ha un numero di alunni rientrante nei criteri indicati e che

il plesso della scuola dell'infanzia di Momo ha 52 iscritti

il plesso della scuola primaria di Momo ha 130 iscritti  
il plesso della scuola secondaria di 2° grado di Momo ha 74 iscritti

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dai presenti

### **D E L I B E R A**

1. Di mantenere l'attuale dimensionamento dell'istituto scolastico e dei plessi scolastici aventi sede nel territorio del Comune di Momo e di cui fa parte il Comune di Barengo, ritendolo perfettamente conforme ai parametri regionali su riportati e adeguato rispetto alle caratteristiche demografiche, orografiche e socio-economiche del territorio considerato.
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D. L.vo n. 267/2000.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 20.11.2010 ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Li, 20.11.2010

Il Segretario Comunale  
F.to G. Favino

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile di Ragioneria esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione della Giunta Comunale n. del ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Li,

Responsabile Ufficio Ragioneria

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

(Art.125 comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi giorno  
di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari - come previsto dall'art. 125 comma 1 del D. Lgs. 18  
agosto 2000, n. 267.

Il Segretario comunale  
F.to G. Favino

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente  
F.to F. Maggeni

Il Segretario Comunale  
F.to G. Favino

(1)

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 124)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li,

Il Segretario comunale  
F.to G. Favino

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile il **20.11.2010** ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d. lgs. 267/2000

Il Segretario comunale  
F.to G. Favino

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Favino Dott. Giuseppe)

(1) Per la copia scrivere firmato.